

COMUNICATO STAMPA

Rapporto Sviluppo Sostenibile 2021 Il Decennio d'Azione per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Per la prima volta dall'adozione dell'Agenda 2030 (2015),
il rapporto rileva un'inversione di tendenza dell'indice SDG globale

- *L'edizione 2021 del Rapporto sullo Sviluppo Sostenibile presenta un quadro dettagliato su come, a livello globale, i Paesi possano affrontare la fase di ripresa dalla crisi da COVID-19 e 'costruire meglio' tenendo conto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*
- *Gli SDGs e le Sei Trasformazioni necessarie per raggiungerli rappresentano un riferimento importante per una ricostruzione resiliente, sostenibile ed inclusiva post pandemia*
- *Politiche solide che mirano alla cooperazione internazionale possono contribuire a ripristinare ed accelerare i progressi raggiunti nella realizzazione dell'Agenda 2030 nel prossimo decennio*

15.06.2021 – Il 14 giugno 2021 è stata lanciata l'ultima edizione del **Sustainable Development Report (SDR)**, che comprende il **SDG Index** e **Dashboard**, realizzata da un gruppo di esperti indipendenti guidato dal Prof. **Jeffrey Sachs**, Presidente del **Sustainable Development Solutions Network (SDSN)** delle Nazioni Unite.

Oltre ad analizzare lo stato di avanzamento a livello globale degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (**Sustainable Development Goals, SDGs**), il Rapporto, pubblicato dalla Cambridge University Press, evidenzia gli impatti a breve termine del COVID-19 su ciascun SDG, descrivendo come gli stessi possano favorire il processo di ricostruzione successivo alla pandemia.

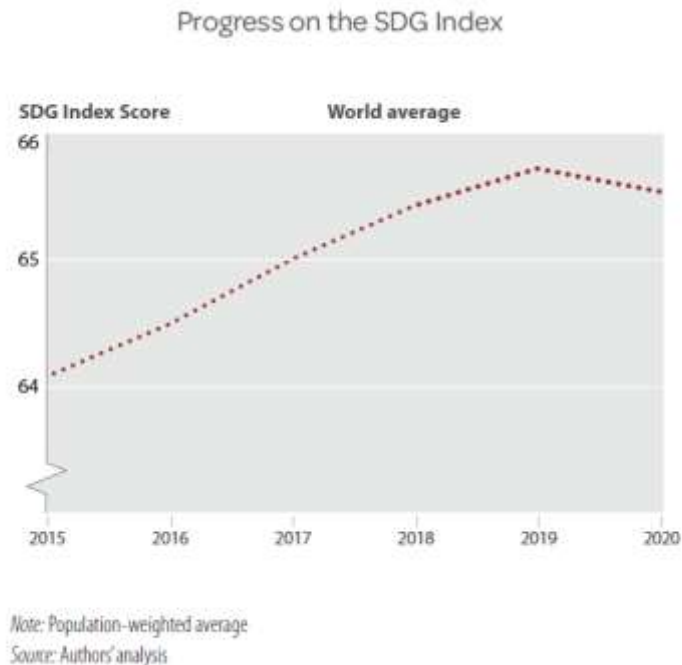
La principale novità dell'edizione 2021 è una più attenta riflessione sulle Sei Trasformazioni¹ e le principali misure politiche ritenute indispensabili per monitorare la loro implementazione a livello nazionale.

Dal rapporto emerge che:

- Nel **2020**, per la prima volta dall'adozione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (2015), **il punteggio medio del Global SDG Index è diminuito**: una flessione dovuta in ampia misura all'aumento, dopo la propagazione del virus, dei tassi di povertà e di disoccupazione a livello mondiale. (Figura 1)

¹ Educazione, Genere e Disuguaglianza (1); Salute, Benessere e Demografia (2); Decarbonizzazione Energetica e Industria Sostenibile (3); Cibo, Terra, Acqua e Oceani Sostenibili (4); Città e Comunità Sostenibili (5); Rivoluzione Digitale per lo Sviluppo Sostenibile (6).

Figura 1. Progresso sull'SDG Index



- **L'Asia Orientale e Meridionale** è la regione che registra maggiori progressi in assoluto sia dal 2010 che dal 2015. I tre singoli Stati con il punteggio più alto sull'SDG Index 2021 a partire dal 2015 sono il **Bangladesh, la Costa d'Avorio e l'Afghanistan**. I tre Paesi con il punteggio più basso sono: **Venezuela, Tuvalu e Brasile**.
- Come negli anni precedenti, su **165 Paesi**, i primi posti in classifica sono occupati dai tre Paesi nordici: **Finlandia, Svezia e Danimarca**.
- **L'Italia**, i cui dati si focalizzano principalmente sul periodo pre-pandemico, si classifica al **26esimo posto**.

Nonostante il miglioramento della posizione in classifica rispetto all'anno precedente, la situazione del nostro Paese non evidenzia variazioni significative in termini di raggiungimento degli SDGs (Figura 2).

Miglioramenti rispetto allo scorso anno sono visibili per il **Goal 6 (Acqua e servizi igienico-sanitari)** ed il **Goal 7 (Energia pulita e accessibile)**.

Perdurano i maggiori ritardi per il **Goal 9 (Imprese, innovazioni e infrastrutture)**, il **Goal 13 (Lotta contro il cambiamento climatico)** e il **Goal 14 (Vita sott'acqua)**.

Peggiora, inoltre, il trend del **Goal 15 (Vita sulla terra)**, mentre sembra migliorare quello del **Goal 3 (Salute e benessere)** nonostante sia atteso un suo peggioramento causato dal periodo pandemico.

Figura 2. SDG Dashboard e tendenze 2021 per l'Italia

▼ SDG DASHBOARDS AND TRENDS

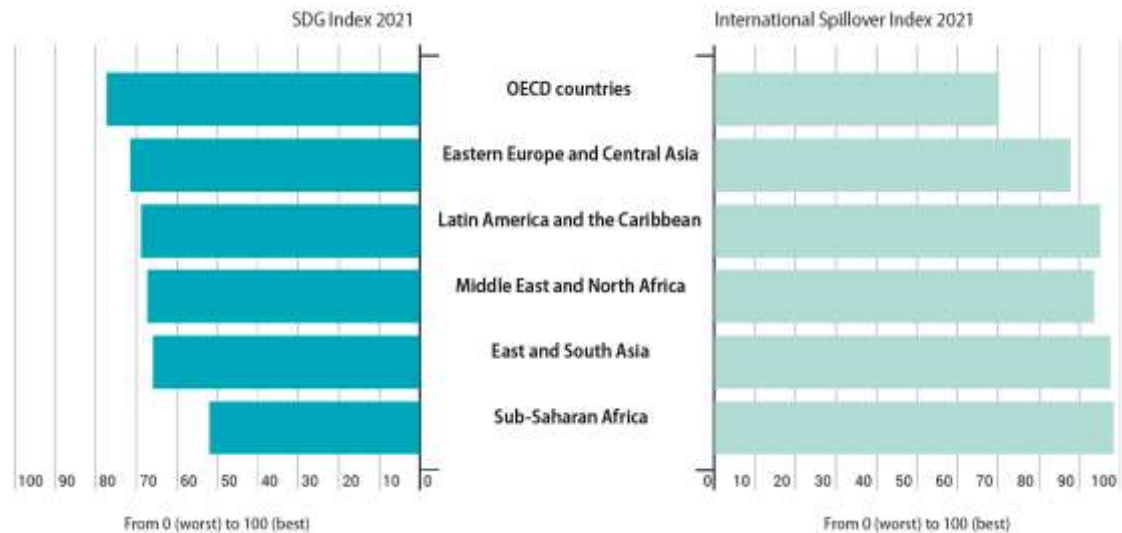


Altre osservazioni:

- Permane una discreta discrepanza tra il sostegno politico espresso a favore degli SDGs e l'integrazione dei 17 Obiettivi nei processi strategici di politica pubblica. L'indagine condotta quest'anno da SDSN sugli sforzi del governo per implementare gli SDGs a livello nazionale rivela che meno della metà dei Paesi intervistati (20 su 48) menziona gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile o utilizza termini ad essi correlati nel rispettivo ultimo documento di bilancio ufficiale.
- A distanza di oltre cinque anni dall'adozione degli SDGs, sussistono notevoli lacune nelle statistiche ufficiali che non consentono di ottenere, per diversi Obiettivi, dati tempestivi in molte aree geografiche; questo accade, in particolar modo, per l'**SDG 4 (Istruzione di qualità)**, **SDG 5 (Uguaglianza di genere)**, **SDG 12 (Consumo e produzione responsabili)**, **SDG 13 (Azione per il clima)** ed **SDG 14 (Vita sott'acqua)**.
- Infine, il rapporto mostra come i **Paesi ad alto reddito ed i Paesi dell'OCSE** siano responsabili dei maggiori impatti negativi sugli altri Paesi, in particolare a causa di catene di approvvigionamento insostenibili, dell'erosione della base imponibile e del trasferimento degli utili. Raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile è, infatti, una responsabilità globale: le strategie interne adottate per implementare gli SDGs non devono generare esternalità – o "**spillover**" – su altri Stati. Gli *spillover* devono essere compresi, controllati, misurati e accuratamente gestiti.

Figura 3. Punteggio medio regionale dell'SDG Index rispetto agli spillover

Regional average SDG Index score against International Spillover Index score



Jeffrey D. Sachs, Presidente del Sustainable Development Solutions Network (SDSN) ed autore del rapporto

“Per la prima volta dall’adozione degli SDGs nel 2015, si registra una tendenza negativa rispetto al raggiungimento dei target. La pandemia da Covid-19 non solo ha innescato un'emergenza sanitaria globale, ma anche una crisi nel percorso verso lo sviluppo sostenibile. Per ripristinare i progressi raggiunti finora, i paesi in via di sviluppo necessitano di una riforma fiscale globale e di un ampliamento del finanziamento da parte delle banche multilaterali di sviluppo. Le spese fiscali dovrebbero sostenere le Sei Trasformazioni chiave per gli SDGs: educazione di qualità per tutti, copertura sanitaria universale, energia pulita e industria, agricoltura sostenibile e utilizzo del territorio, infrastrutture urbane sostenibili e accesso universale alle tecnologie digitali”.

SDSN Italia, ospitato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei e dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, continua nell'impegno della promozione dell'Agenda 2030 e dei suoi 17 SDGs, proponendosi come *front runner* nell'implementazione della **Mission 4.7** sul territorio nazionale con l'obiettivo di valorizzare il ruolo della ricerca, dell'innovazione e dell'educazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile, incoraggiando il coinvolgimento dei giovani e delle nuove generazioni.

UN SDSN Mediterranean è il network del Sustainable Development Solutions Network (SDSN) per l'area del Mediterraneo, ospitato dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

UN SDSN Italia è il network nazionale per lo sviluppo sostenibile di UN SDSN, ospitato dalla Fondazione Eni Enrico Mattei e dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

Obiettivo principale di entrambi i network è quello di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dell'Agenda 2030, promuovendo l'interazione tra istituzioni accademiche, imprese, centri di ricerca, organizzazioni e associazioni per disseminare conoscenza ed innovazione nell'ambito dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. I network, in stretta collaborazione tra di loro e con altre istituzioni tra cui l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e la RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, operano principalmente nell'area dell'educazione, dell'innovazione e della formazione con la finalità di sviluppare competenze professionali nel settore della sostenibilità.

Siti web: www.sdsnitalia.it/; www.sdsn-mediterranean.unisi.it/

Informazioni:

Sachs, J., Kroll, C., Lafortune, G., Fuller, G., Woelm, F. (2021). The Decade of Action for the Sustainable Development Goals: Sustainable Development Report 2021. Cambridge: Cambridge University Press.

È possibile scaricare il rapporto al seguente link:

Website: [CUP Website] & <https://www.sdgindex.org>

Per visualizzare i dati: <https://dashboards.sdgindex.org>